

# NewspaperGame

## LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

I.I.S.S.  
**P. GIANNONE - E. MASI**  
Candela



**LAVORO TEATRALE RICORDATI GLI 80 CADUTI CANDELESI**

## La vita di trincea nel diario di guerra

### Percorso sul conflitto mondiale

**A**ll'ISS Giannone-Masi di Candela, in occasione del centenario della Grande Guerra, i ragazzi hanno intrapreso un percorso di informazione e sensibilizzazione sull'argomento, grazie alla testimonianza del diario di guerra del Caporale Ido Caprarella, scritto dal 23 Maggio al 24 Ottobre 1915. Gli avvenimenti non vengono registrati come da un freddo cronista, ma come un spaccato di vita vissuta nella precarietà, in cui la vita stessa è sospesa ad un filo. La guerra viene descritta da chi l'ha vissuta in prima persona, in maniera cruda e reale, come narravano Ungaretti e D'Annunzio nei loro componimenti. La guerra in trincea, estenuante e statica, gli spostamenti brevi e provvisori, seppur messi temporaneamente in secondo piano da dolci figure femminili, sono ormai diventati abitudini di sempre. Intanto, la linea del fuoco si fa sempre più vicina: la morte si presenta come un giovane con ancora negli occhi il volto della madre. Ma il soldato non può abbandonarsi a considerazioni di toccante umanità, meglio prendersi gioco della morte, sfidandola. Purtroppo, il gioco dura poco, poiché quello della morte non è uno scenario sporadico, ma usuale. Non manca, il senso di amore e dovere verso la patria, che ha pervaso l'animo degli ottanta caduti candelese, tra cui il Capitano Lapalorcia. La lettura del diario ha portato alla realizzazione di uno spettacolo incentrato sulla Grande Guerra al quale hanno preso parte tutte le classi del Giannone-Masi, e gli studenti delle classi terze medie del Comprensivo di Candela - Rocchetta S. Antonio. Il diario del Caporale è stato valorizzato oltre che dalla sua lettura anche da canti e coreografie, grazie alla cui realizzazione sono stati messi in risalto il rapporto genitori-alunni e la collaborazione degli ex-alunni. È stata per noi alunni un'opportunità di conoscenza sul contributo dei nostri compaesani alla Grande Guerra e sul loro valore.

**Aurora Mezzancella, Clementina Padalino, Nicoletta Scaramuzzo, Mariapia Fares, Nicole Merola**  
Classe III



Un momento dello spettacolo teatrale sulla Grande Guerra

**MOSTRA ITINERANTE A CANDELA**

## La grande guerra nelle cartoline, giornali e cimeli

**C**andela ha ospitato lo scorso febbraio la mostra itinerante dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito. In questa mostra erano presenti roll-up, cartoline, fogli di giornale, tutti disposti in ordine cronologico e divise e cimeli dei militari di quell'epoca, oltre alle riproduzioni di mezzi militari. Questa guerra non fu combattuta solo con le armi, ma anche con la satira e con la propaganda, utilizzata per intimidire il nemico e anche per rafforzare l'umore dell'esercito italiano. Anche grazie a questo molti cittadini italiani si arruolarono volontariamente. Il conflitto divenne ben presto una guerra di posizione a causa delle nuove tecnologie: mitragliatrice, carro armato, aeroplano e per la prima volta furono usati anche i gas asfissianti. Fu proprio a causa di queste tecnologie che gli uomini iniziarono a scavare le prime trincee per ripararsi dal fuoco nemico. Le trincee oltre

a offrire riparo dai proiettili causavano, però, un facile contagio di malattie tra i soldati, tutto ciò dovuto alla scarsa igiene. A questo punto divenne importante il ruolo della Croce Rossa e il ruolo delle donne che si arruolarono in questa associazione. Questa guerra ha provocato molti morti. Tra i soldati italiani figuravano 600.000 morti, oltre un 1.000.000 di feriti e molti furono i dispersi. La vittoria dell'Italia non è stata una vittoria completa, ma mutilata, perché ottenne soltanto una parte delle terre irredenti, cioè Trento e Trieste. Questa guerra ha rappresentato anche un'occasione di emancipazione sociale per le donne, grazie al ruolo che svolsero durante la guerra, che nel 1919 ottennero la capacità giuridica.

**Rodolfo Turchiarelli, Antonio Fares, Gaetano Solazzo, Vito Guida, Gerardo Solazzo, Giuseppe Silba, Francesco Quaglia**  
Classe III



La Mostra dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito

**I GIOVANI**

## A spasso nel borgo all'aria aperta

**C**andela è un piccolo paese del Foggiano. La popolazione è formata per la gran parte da anziani e gente adulta; solo il 20 per cento sono giovani. Noi ragazzi candelese, amiamo giocare insieme, fare sport e stare all'aria aperta. Quando non andiamo a scuola, ci ritroviamo al



Una veduta di Candela

parco per giocare a pallavolo, a calcio, a basket. Nei pomeriggi estivi amiamo passeggiare per le stradine di San Rocco, attrezzate con percorsi fitness. Al l'oratorio San Clemente, ci si riunisce nelle serate invernali, in cui ci divertiamo a giocare a biliardino, ping-pong, playstation e molti giochi da tavolo. Nonostante il paese non sia fornito di cinema o discoteche, noi ragazzi sappiamo come divertirci. Stando tutti vicini è possibile far a meno del cellulare, strumento di cui, purtroppo, molto spesso si abusa. Possiamo affermare che "I giovani sono la felicità di questo paese."

*Maria Di Santo, Sebastiano Pio Pezzano*  
*Gerardo Di Leo - Classe I*

**RIEVOCAZIONE DELLA TRANSUMANZA CANDELESE**

## Cavalieri e cibi del tratturo

**L**a transumanza è un trasferimento del bestiame in estate verso i pascoli della montagna e in autunno verso il piano. Candela si trova su una strada della transumanza: il tratturo Regio Candela-Pescasseroli, il terzo tratturo in ordine di lunghezza dell'Italia Meridionale. Anticamente era una strada percorsa a piedi, poi praticata a cavallo. I luoghi della transumanza sono meravigliosi, composti da paesaggi mozzafiato, così come in un dipinto. Un esempio nella nostra Letteratura Italiana è stato Gabriele D'Annunzio che ha descritto, nella sua poesia: "I Pastori", la realtà di quel tempo. Oggi quest'evento, si vive rievocandolo nei paesi situati lungo il percorso. I paesi vengono allestiti con dei buffet con prelibatezze tipiche del luogo e di quel tempo. A Candela ad inizio settembre, viene realizzata la rievocazione della transumanza, ripercorrendo il tratturo Pescasseroli-Candela a cavallo. Si parte da Pescasseroli e, attraverso

un percorso di circa un settimana si giunge a Candela, dove viene fatta una grande festa per accogliere i cavalieri.

**Fabiana Di Sapia**  
**Michela Graziosi**  
**Giulia Roberto**  
**Antonio Compierchio**  
Classe I



A Candela a settembre la rievocazione della transumanza

**DIRIGENTE SCOLASTICO:**

**Roberta Cassano**  
**Prof.ssa Bellofatto (Candela)**

**DOCENTI:**

**Lucia Soleo,**  
**Rosa Di Leva**  
**Donata Melchionna**

**REDAZIONE:**

**Aurora Mezzancella,**  
**Clementina Padalino, Nicoletta Scaramuzzo, Mariapia Fares, Nicole Merola, Rodolfo Turchiarelli, Antonio Fares, Gaetano Solazzo, Vito Guida, Gerardo Solazzo, Giuseppe Silba, Francesco Quaglia, Maria Di Santo, Sebastiano Pio Pezzano, Gerardo Di Leo, Fabiana Di Sapia, Michela Graziosi, Giulia Roberto, Antonio Compierchio**



**EDICOLA AMICA:**  
**Filomena Rondinella,**  
**c.so Principe di Piemonte**

La scuola in prima pagina per essere protagonisti dell'informazione



NewspaperGame, un successo che si rinnova ogni anno

Il grande gioco del giornalismo, su carta e sul web